

SAN MATTEO LA MAXI STRUTTURA OCCUPA 84.904 METRI QUADRATI E CONTERÀ 480 POSTI LETTO.

«Il Dea sarà pronto entro novembre»

Il cantiere è costato 149 milioni di euro: nella nuova sede lavoreranno 1.600 persone

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

IL DEA (Dipartimento emergenze e urgenza) del San Matteo, sarà inaugurato a novembre e a dicembre vi si trasferiranno i primi reparti. Nove piani, una superficie di 84.904 metri quadrati. All'interno della struttura, costata 149 milioni di euro, totalmente finanziati, lavoreranno circa 1.600 operatori e si troveranno 480 posti letto di cui 443 destinati al ricovero e 37 al day hospital. «In questi giorni si stanno effettuando le gare d'appalto per gli arredi — ha detto il presidente della fondazione San Matteo Alessandro Moneta, illustrando in conferenza stampa le ultime tappe del corposo intervento —. A giugno organizzeremo una riunione con i dipendenti per parlare della riorganizzazione del lavoro con il Dea».

Il 50% dell'attuale ospedale, infatti, si trasferirà nel nuovo edificio, suddiviso in dipartimenti e attività di cura diversificate per livelli di assistenza. «Le Medicine e le Chirurgie non saranno più divise — ha spiegato il direttore sanitario Marco Bosio — cercheremo di far lavorare insieme i professionisti».

PERCHÉ SARÀ unico il blocco delle 12 sale operatorie consentendo di mettere in comune le tecnologie. E tutto a breve distanza dal pronto soccorso (al piano -2), che sarà suddiviso per codici di emergenza (i «bianchi» meno gravi separati dai «gialli», «verdi» e «rossi» per un totale di 11 ambulatori e 9 box) e 18 posti letto per gli acuti che dovranno essere tenuti in osservazione fino a 72 ore. Al piano -1 si troveranno

ORIENTAMENTO

Per sapere dove andare ci si affiderà alle indicazioni studiate dal Politecnico di Milano

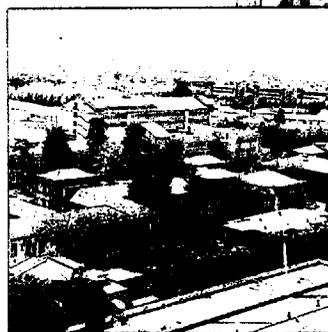
35 posti letto di terapia intensiva, subintensiva e stroke unit (unità di terapia neurovascolare). Ventotto ambulatori troveranno posto al piano terra, mentre appena sopra ci saranno 4 aule didattiche da 200 posti. I vari dipartimenti saranno ripartiti su ciascun piano occupando il corpo A e il corpo B della struttura, ospitando 72 posti letto per ogni piano. Fino all'8° e al 9° destinati al dipartimento materno-infantile con neonatologia, patologia neonatale, 4 sale parto attrezzate anche per chi vuole dare alla luce

il proprio bimbo in acqua e due sale operatorie. Ma orientarsi nella nuova struttura, organizzata con un sistema di corridoi sui balconi per effettuare la manutenzione evitando di entrare a disturbare i malati, non sarà facile. «Ci siamo affidati al politecnico di Milano per il progetto segnaletica — ha aggiunto il presidente Moneta —. Segnali di direzione si troveranno nell'atrio per distribuire i flussi di pubblico verso le due aree». Ma sarebbe necessario altro spazio. «Ci occorrono parcheggi sul lato nord — ha concluso Moneta —, un palazzo per i poliambulatori, un eliporto e un'area residenziale in proprietà e in affitto calmierato per i dipendenti e i pazienti che vengono da fuori regione. Ogni giorno al San Matteo arrivano 6.000 persone, quindi c'è un interesse di 18-20 mila persone». Il Comune, che sta elaborando il piano di governo del territorio, è avvisato.

PANORAMA

Le vecchie palazzine del policlinico San Matteo in una veduta dall'alto: diventeranno il nuovo campus

(Torres)



GIGANTE

Sopra, il nuovo Dipartimento Emergenze e Urgenze così come appare oggi al termine dei lavori di muratura. A destra, i politici e i dirigenti che ieri hanno fatto il sopralluogo all'interno della struttura

(Torres)



PROSPETTIVE

Reparti

Le medicine e le chirurgie non saranno più divise ma si cercherà di far lavorare insieme i professionisti. Il blocco delle 12 sale operatorie sarà unico

Personale

A giugno è stata fissata una riunione con i dipendenti per riorganizzare il lavoro in vista del Dea. Il 50% dell'attuale ospedale si trasferirà lì